

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio”

Commissione Consiliare n.6 “Istruzione, Università, Sport e grandi eventi”

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

**Verbale seduta Commissione C6-C5
del 15/11/2018**Approvato in C.5 *13/05/2020*
Approvato in C.6 *14/05/2020*

Il giorno giovedì 15 novembre 2018 alle ore 16.30 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta congiunta della Commissione consiliare n. 5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio” e della Commissione consiliare n.6 “Istruzione, Università, Sport e grandi eventi”, per l’esame del seguente o.d.g. :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. esame delibera PD 412/2018 “Centro di Ricerche Ambientali: approvazione dell’atto di transazione tra Comune di Ravenna e CRS. MED Ingegneria S.r.l. in forza di autorizzazione del Giudice delegato per la ricongiunzione della proprietà”;
3. Esame delibera PD 427/2018 “Protocollo d’intesa fra Comune di Ravenna e Alma Mater Studiorum – Università di Bologna in merito alla localizzazione nel territorio comunale di un centro di ricerca universitario”.

A seguire, per la sola Commissione n.6: esame delibera PD 432/2018 “Aggiornamento della rete scolastica afferente il primo ciclo di istruzione del Comune di Ravenna”.

C5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	SI	16.30	19.30
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	16.30	19.30
Casadio Michele		Partito Democratico	SI	16.30	19.30
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	16.30	18.10
Francesconi Chiara		PRI	SI	16.30	19.30
Gardin Samantha		Lega Nord	SI	16.30	19.30
Mantovani Mariella		Articolo 1	NO	/	/
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	SI	16.30	19.30
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	SI	16.30	19.30
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	16.30	19.30
Quattrini Silvia		PD	SI	16.30	19.30
Tardi Samantha		CambieRà	SI	16.30	19.30
Valbonesi Cinzia		PD	SI	16.30	19.30
Verlicchi Veronica		La Pigna	SI	16.30	17.45
Margotti Lorenzo		PD	SI	16.30	19.30

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	SI	16.30	19.30
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	16.45	19.30
Casadio Michele		Partito Democratico	SI	16.30	19.30
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	16.30	18.10
Francesconi Chiara		PRI	SI	16.30	19.30
Biondi Rosanna		Lega Nord	SI	16.30	18.25
Mantovani Mariella		Articolo 1	NO	/	/
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	SI	16.30	19.30
Minzoni Raoul		PD	SI	16.30	17.30
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	SI	16.30	19.30
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	16.30	19.30
Quattrini Silvia		PD	SI	16.30	19.30
Tardi Samantha		CambieRà	SI	16.30	19.30
Fрати Marco	Sbaraglia F.	PD	SI	16.30	19.30
Verlicchi Veronica		La Pigna	SI	16.30	17.45

I lavori hanno inizio alle ore 16.37

Chiara Francesconi, in apertura, in veste di presidente C6, chiede se si sia tutti d'accordo nel discutere prima la delibera PD432/2018 "sull'aggiornamento della rete scolastica afferente il primo ciclo di istruzione del Comune di Ravenna": unanime risposta positiva.

L'assessora **Ouidad Bakkali** spiega che 'questo' è un atto che aggiorna la rete scolastica dell'offerta formativa del Comune, andando ad aggiungere un 'pezzettino' molto importante, in particolare per la località di Lido Adriano, vale a dire il plesso di secondaria di primo grado - cioè le vecchie scuole medie - all'istituto Comprensivo del Mare.

Non solo atto tecnico, perché a monte troviamo tutta una storia... Nel 2012 'riorganizzammo' tutte le nostre scuole in Istituti comprensivi, vi fu un significativo sviluppo dell'edilizia scolastica, venne inaugurata la Randi - scuola elementare e media - così la Ricci - Muratori etc

A Lido Adriano forte era la richiesta di avere anche la scuola secondaria di primo grado e pure una nuova palestra.

'Questa'scuola si chiamerà Dante Alighieri, Dante è un esule e a Lido Adriano 'tanti popoli tante diversità convivono'.

Dodici le aule, due i corsi che avranno inizio nel 2019.

Questi nuovi poli scolastici, domanda **Emanuele Panizza**, devono rispettare standard predefiniti oppure 'si va a sentimento', secondo le esigenze del luogo?, con **Bakkali** a precisare che la volontà è di rispettare la normativa scolastica e considerare l'aspetto demografico.

Alvaro Ancisi ritiene opportuno far presente che già Matteucci nel 2013 parlava di voler giungere ad un Istituto Comprensivo a Lido Adriano...di fronte alla situazione attuale, se anche la normativa lo consentisse, 'oggi' non si saprebbe come fare, il polo scolastico è ancora limitato al primo stralcio, bene la palestra, però c'è spazio solo per sei classi (**Bakkali** corregge 'nove').

Cmunque sia, per **Ancisi** si procede a 'zig zag', si corre dietro all'emergenza gli obiettivi non vengono rispettati e/o dilatati a dismisura, ci vuole 'umiltà, non certo trionfalismi!'

Bakkali insiste sul fatto che rispetto alla delibera è importante la storia di 'questo atto', un 'andamento a zig zag, poi, non è ravvisabile, sono sì intervenuti dei ripensamenti, dei cambi di programma, ma tra il territorio e l'Amministrazione comunale vi è stato uno scambio continuo, acceso sul tema, il tema dell'Istituto Comprensivo autonomo da Marina. E questo 'noi' lo abbiamo scritto nel 2012, nella delibera approvata in Consiglio comunale, senza dimenticare la possibilità di una opzione b), cioè che la normativa cambiasse e che i numeri si riducessero.

(Rivolta ad Ancisi) 'Vogliamo portarci a casa' l'autonomia, un preside oppure quello che vuole il territorio, vale a dire il servizio di offerta formativa di scuola secondaria di primo grado?

Nel 2012 vi era un progetto molto costoso di polo scolastico a Lido Adriano; e si fece una scelta che rivendichiamo, abbiamo, bisogno di scuole, ma di scuole funzionali, 'non lastricate d'oro'.

Nel 2014 vi era la relazione dell'Edilizia scolastica che diceva: '...questo è il progetto d'ampliamento', il bisogno era, anzitutto, la scuola secondaria di primo grado: 'sì, abbiamo, cambiato idea per fare la cosa più utile, la priorità non era più quella di avere un preside autonomo'

Ancisi: 'Almeno un'ammenda dovete farla!'

Commissione 5 – Commissione 6

Presiedono **Samantha Gardin**, presidente C5, e **Francesconi**.

Francesconi ricorda che occorre discutere due delibere 'prettamente connesse', la 412/18 'centro di ricerche ambientali: approvazione atto di transazione tra Comune di Ravenna e CRS. MED Ingegneria Srl per la ricongiunzione della proprietà' e la 427/18 'Protocollo d'intesa tra Comune di Ravenna ed Alma Mater Studiorum Università Bo per la localizzazione. nel territorio comunale, di un centro di ricerca universitario'.

Circa la delibera 412/2018 '...atto di transazione', la delibera, evidenzia l'assessore **Massimo Cameliani**, è sintetica, ma esplicativa; fa riferimento, in particolare, alla storia del centro di ricerche a Marina di Ravenna.

Nel 1992 veniva costituito un diritto di superficie da parte dell'allora Amministrazione comunale in capo della (alla) società Montecatini, per creare un centro di ricerca 'anche' a servizio universitario. Poi veniva prorogato, con una nuova società, "FENICE, il diritto di superficie sino al 2036.

Una data importante, perché vi fa ancora riferimento la Convenzione in essere del Comune di Ravenna per quella delibera: il Comune ha la nuda proprietà e 'sopra' vi è un edificio con una proprietà diversa.

Nel 2009 la società "CRS MED Ingegneria" acquistava il ramo aziendale della società "Fenice, nel 2015, poi, il tribunale di Ferrara ne decretava il fallimento.

Dopo due anni e mezzo di incontri, di 'ragionamenti' il Comune di Ravenna e l'Università di Bologna sono giunti alla predisposizione di un protocollo d'intesa per creare un 'altro' centro di ricerca in prossimità del mare, ricerca industriale in ambito del mare (economia marina ed off-shore).

Come emerge nell'altra delibera non solo vi è una progettualità, ma c'è anche la volontà di partecipare ad un bando regionale per ottenere risorse da destinare all'attività di ricerca.

Un centro di ricerca importante non solo per l'Italia, ma anche per Ravenna e l'Europa.

Su quel luogo l'Università di Bologna ha fatto un accordo con il Fraunhofer Institute (centro ricerche di livello internazionale), esempio di ricerca industriale e modello europeo.

Inoltre, elemento qualificante è l'accordo tra Comune di Ravenna ed Università per quanto riguarda l'energia legata all'off shore, per quanto riguarda l'economia 'blu'.

Il Comune di Ravenna e la curatela hanno trovato un accordo in 150.000 euro come corrispettivo da versare per ricongiungere finalmente dopo tanti anni la proprietà superficiale dell'immobile alla proprietà dell'area in capo ad un unico soggetto, vale a dire il Comune di Ravenna.

IL Consiglio comunale dovrà approvare questo atto di transazione, in riferimento all'immobile sito a Marina di Ravenna, in via Ciro Menotti 48.

'Abbiamo' un progetto preciso su quel bene, aggiunge Cameliani, la volontà è di partecipare al Bando regionale per ottenere le risorse necessarie per avviare, appunto, l'attività di ricerca legata all'economia blu, all'off shore.

Quindi un progetto innovativo di ricerca sul fronte ambientale, energetico e delle tecnologie per il mare, anche con partner stranieri, nei due macrosettori della gestione sostenibile dell'emergenza e dei rifiuti e delle scienze e delle tecnologie del mare, con particolare riguardo alla crescita blu sostenibile.

Si tratta di una risposta solida, seria, di respiro europeo ad un problema complesso, commenta **Bakkali**. A fine novembre 'sapremo' chi si sarà aggiudicato il bando regionale e sia l'iter amministrativo che il progetto scientifico sono stati curati in 'maniera certosina'.

Penso (direttore di Flaminia) ricorda brevemente come del resto a Ravenna abbia sede un tecno polo, specializzato proprio su questi ambiti. Molte delle ispirazioni che verranno concretizzate (meglio che troveranno attuazione) nel progetto nascono dai cervelli del Ciri Frame di via dell'Agricoltura, a Ravenna: si è tutt'altro che all'anno zero sulla ricerca e sulla sperimentazione. Il Fraunhofer si spinge sino ai prototipi, dando piena applicazione alle esigenze industriali del territorio.

Quando si parla di economia 'blu, chiarisce **Massimo** Manzoli, ci si riferisce a 'trasporto marittimo, turismo marittimo, costa, fondali etc', ma 'non alla blue economy come evoluzione della green economy' e, poi, 'sarebbe bello, che tanti ricercatori venissero da noi'.

Premesso di non avere quesiti tecnici da sottoporre, **Cinzia Valbonesi** guarda con indubbio favore ad un progetto teso ad evitare il degrado dell'area, in una zona turistica, oltretutto.

Il parere dei revisori conferma la validità dell'operazione, fondamentale ai fini dell'implementazione della ricerca nel nostro territorio.

Positiva e significativa, infine, la ricaduta sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Dopo l'augurio di **Michele Distaso**, 'speriamo davvero che un progetto del genere venga concretizzato il più presto possibile', **Gardin** circa la delibera 412 - pag 7 e, in particolare, pag 6 ultimo capoverso - fa notare che nei 150.000 euro non sono indicati i costi per la registrazione dell'atto etc.

L'utilizzo del bene, in concreto, chi l'ha? Università? Fraunhofer?... a titolo oneroso oppure gratuito?

Perplessa **Rosanna Biondi** 'non vorrei che tutto si risolvesse nella ricerca del metano, degli idrocarburi', mentre **Emanuele Panizza** desidera conoscere quante persone coinvolgerà tra studenti ed insegnanti e come si collocherà in campo europeo ed internazionale.

A giudizio di **Ancisi** si parla come se non fosse successo niente! Dimentichiamo che questo grande centro di ricerca lo 'avevamo' a Ravenna sin dal 1992, per iniziativa di Raul Gardini.

Sorgeva su oltre tre ettari concessi dal Comune ad un prezzo praticamente simbolico fino al 2020, in mezzo alla pineta. Secondo il disegno di Gardini sarebbe dovuto diventare un polo di attrazione mondiale per studenti e studiosi, dedicato alla ricerca scientifica applicata e alla formazione.

Nel 2004 la 'Fenice' lo 'svuotò', con un danno gravissimo per il Comune, non denunciato (in quel periodo era assessore Casadio, '...che non né imbroccò una, mentre sosteneva invece di avere soluzioni per tutto'), poi tanti passaggi di mano, quanto avventurismo si è riservato sull'idea di Gardini! Oggi almeno, cerchiamo, di riprenderlo e di fare qualcosa.

Chi può dire di no? ma il futuro è ancora 'nel grembo di Giove!'

Intanto è un'impresa pubblica solo al 30%, '...siamo nel vago' e non si vince il bando? etc Vengono presentati come soggetti affidabili, ma 'loro li guardano bene i conti!' al punto che ora dobbiamo pagare anche per riprendercelo. '...14 anni di sfacelo, poi nulla'.

Esistono responsabilità politiche che non possono essere ignorate o bypassate.

Francesconi si dice apertamente favorevole ad una significativa operazione come questa di riqualificazione e rigenerazione del territorio, con **Daniele Perini** a confessare che oggi 'per me' è una giornata meravigliosa, le cause vanno ricondotte alla crisi della Montedison, oggi forse il sogno di Gardini si sta realizzando ...'io ho una autentica venerazione nei confronti di Raoul Gardini'.

Il parere dei revisori, sottolinea il segretario generale **Paolo Neri**, termina con varie raccomandazioni, alcune delle quali 'io' suggerirei di accogliere.

Ad esempio, una di queste è la circostanza che il curatore ci ha già scritto, impegnandosi a restituire 93.000 euro del bene. La questione IMU è a latere della delibera '...si può inserirlo in delibera'.

Circa la convenienza dell'operazione, poi, il prezzo corrisponde al ristoro dei beni sostenuti, non è correlato al valore del bene, quindi si ha convenienza del prezzo pagato rispetto al valore del diritto di superficie.

I lavori hanno termine alle ore 19.30

Samantha Gardin - Presidente Commissione 5

Chiara Francesconi - Presidente Commissione 6



Paolo Ghiselli - segretario verbalizzante